

Si ricomincia da Kya

Kyalami fa registrare il tutto esaurito per il tradizionale appuntamento di apertura della stagione GPFun, giunto quest'anno alla sua settima edizione. Presenti in griglia tutte le vetture tranne le Lotus, stranamente assenti.

Dunque una bella *full grid* rende omaggio a questo classico tracciato, arduo mix di parti velocissime e tratti guidati. Ad un lungo rettilineo da oltre 300 km/h di velocità di punta si affiancano curve veloci, medio-lente e lente, alcune delle quali addirittura in contropendenza. Sicuramente una bella sfida per ognuno dei partecipanti, sia dal punto di vista del settaggio della vettura che della guida vera e propria.

Alla fine delle prove la *pole* è appannaggio di Paolo Minotto, che spinge letteralmente la sua BRM ad un ottimo 1.19.62, relegando al secondo posto Davide Graci (1.19.78), bene in palla su Ferrari. Via via tutti gli altri, con 13 piloti racchiusi in un secondo nella migliore tradizione GPFun.

Partenza senza particolari problemi, anche questa una buona tradizione GPFun, con la piccola eccezione di Sergio Lonzar, che arriva leggermente lungo al tornante Clubhouse, tocca il cordolino esterno in uscita e si scompone rallentando piuttosto bruscamente; Giommetti che sorraggiunge lo investe. Nessun danno per quest'ultimo, mentre Lonzar precipita in ultima posizione dovendo anche fermarsi al box per una riparazione.

Primi giri molto concitati, come al solito: il gruppo ancora compatto fa sì che si moltiplichino i duelli e gli scambi di posizione, e con essi anche gli errori. Inizia Vimercati, che bisticcia con l'acceleratore (e le gomme ancora fredde) in uscita dalla Leukoop, perdendo due posizioni a favore di Giommetti e Mariani.

Al secondo giro, Errera fa valere tutti i cavalli della sua Ferrari



superando Uscidda, penalizzato in rettilineo dal suo Maserati.

Questa la situazione ad inizio gara: saldamente in testa Minotto, che sta iniziando a costruire da subito un certo margine di vantaggio sugli immediati inseguitori, secondo D. Graci, terzo L. Melli,

poi Monti, Giovannini, Grappolo, Braconi, Errera, Uscidda, E. Melli, Saiu, Panella, Marchetti, Varani, Giommetti, Vimercati, Mariani, Locarno e, più staccato, Lonzar.

Durante il secondo giro Panella pressa da vicino Saiu, ma in uscita dalla Barbecue, per evitare il contatto, si vede costretto a decelerare bruscamente, venendo infilato in velocità da Marchetti .

Il rettilineo del traguardo saluta al terzo giro un nuovo sorpasso, questa volta è Saiu (Cooper) su E. Melli, guardingo con la propria delicata e pesantissima Honda a pieno carico.

Stesso posto un giro dopo, Grappolo sfrutta a dovere il motore della propria Eagle sottraendo a Giovannini su Cooper la quarta posizione.

Il lungo rettilineo di Kyalami continua a favorire i sorpassi: al quinto giro è il turno di Errera su Braconi per il settimo posto e di Varani su Panella per la tredicesima posizione, al termine di una lotta a tre con Marchetti durata alcuni giri.



All'inizio del sesto giro L. Melli tenta la stessa manovra sul secondo, D. Graci. I due arrivano appaiati all'ingresso della Crowthorne, ma nella foga della staccata la vettura di Graci sembra scomporsi, forse c'è contatto, risultato: Melli eredita il secondo posto mentre Graci si gira perdendo alcune posizioni (rientrerà in pista quinto). Un attimo dopo sulla scena irrompe Grappolo, arriva lungo ed è sfilato da Giovannini, che si ritrova quasi senza colpo ferire quarto dietro la "tripletta" di Brm Minotto-L.Melli-Monti.

Intanto in coda Lonzar, che sta recuperando, passa Locarno. Dopo nemmeno mezzo giro Locarno si gira, viene travolto dal sopraggiungente Mariani ed è costretto al ritiro.

Giovannini viene pressato fortemente da Grappolo, che lo passa in rettilineo, e da Errera, che approfitta un suo errore alla Sunset (14° giro), ritornando in sesta posizione.



In testa Minotto prende lentamente ma inesorabilmente il largo davanti a L. Melli, che -dopo aver rintuzzato un attacco di Monti alla staccatona del rettilineo (settimo giro)- trova a sua volta un buon ritmo staccando il forte debuttante di giornata.

Graci invece, probabilmente deconcentrato dall'errore, commette ancora qualche altra sbavatura precipitando in tredicesima posizione, per poi risalire fino al nono posto, sbagliare di nuovo, ingaggiare attorno al ventesimo giro un duello con Panella per la tredicesima piazza e ritirarsi definitivamente di lì a poco dopo un ennesimo fuoripista.



Minotto può concedersi due errori veniali (al 25° e al 34° giro), perdendo il comando per il breve volgere di un giro e mezzo solo la seconda volta a favore di L. Melli, ma con

una staccatona alla fine del rettilineo si riporta subito in prima posizione (36° giro), per non cederla più fino al traguardo.

Più movimento alle spalle dei primi due: Errera, partito nono, rimonta irresistibilmente fino al terzo posto dopo aver ingaggiato un lungo braccio di ferro con Grappolo, buonissimo quasi “deb” su Eagle (giri 32-42) ed aver avuto ragione di Monti al 46° giro.

Giovannini occupa stabilmente la sesta piazza, mentre appena dietro lottano Braconi ed E. Melli. Al 21° giro questi tocca Braconi facendolo girare, ma poco dopo commette un errore che gli costa tre posizioni (24° giro). Recupererà rimontando di nuovo fino al settimo posto, per rompere malauguratamente il motore della propria Honda a otto giri dalla fine, quando incominciava ad avere nel mirino anche Giovannini, sesto. Braconi dopo il testa-coda, si ritrova braccato da Varani che recupera terreno velocemente. Braconi esce male dalla T2R, Varani lo affianca ma deve

desistere: e' quasi impossibile entrare affiancati nella velocissima curva Jukskei. Braconi si difende bene per una decina di giri e poi i due iniziano l'ultima tornata separati da un paio di decimi: la lotta si conclude a tre curve dal termine, quando Varani sbaglia una cambiata nelle esse e perde una decina di metri.

Al traguardo dopo 65 lunghi giri primo è Minotto, a nove secondi L. Melli completa la doppietta Brm, terzo Errera su Ferrari, quarto Monti (Brm), quinto Grappolo (Eagle), sesto Giovannini (Cooper), settimo Braconi (Brabham) con attaccato in coda ottavo Varani (Brabham), questi a pieni giri, poi ad un giro nono Panella (Cooper), decimo Uscidda (Cooper) ed undicesimo Vimercati (Cooper). Ultimi a ritirarsi, a 8 giri dalla fine, E. Melli (Honda) e Marchetti (Brabham).

Risultati e commenti ai due link seguenti:

[Risultati](http://www.gpfun.net/public/forum/topic.asp?TOPIC_ID=1412) http://www.gpfun.net/public/forum/topic.asp?TOPIC_ID=1412

[Commenti](http://www.gpfun.net/public/forum/topic.asp?TOPIC_ID=1411) http://www.gpfun.net/public/forum/topic.asp?TOPIC_ID=1411

Considerazioni finali

La settima edizione del GPFun si apre all'insegna di alcuni debuttanti o quasi tali (Monti, Grappolo, Braconi, tanto per non far nomi...) in grado non solo di andare forte, ma anche di finire le gare. Aggiungiamo a questi quelli che i più anziani considerano ancora "nuovi", cioè i vari Errera, Giovannini, E. Melli e Graci (prova d'appello invece per Giommetti e Lonzar, che sul finire della scorsa stagione avevano comunque dimostrato di poter ambire al vertice) ed avremo un quadro di tutto rispetto sulla competitività di un torneo già impreziosito dalla presenza di un fuoriclasse quale Minotto.

Ciascuno dei partecipanti ha davanti ancora tutta la stagione per smentire o confermare quanto visto a Kyalami. In fondo questo è il bello di quello che noi non esitiamo a chiamare Sport.

Alla prossima